



Sommario

- * *Dal Consiglio Comunale*
Quando i nodi vengono al pettine pag. 1 - 2
- * *Sicurezza: una tragica dimenticanza* pag. 2
- * *Addizionale IRPEF* pag. 2 - 4
- * *Anche i ritardi sono sprechi* pag. 4
- * *Parola ai lettori*
Carpiano Notizie pag. 4

Pillole dal bilancio

- * Il bilancio pareggia a circa **4,5 milioni di €**
- * Ritorna l'addizionale IRPEF (tolta da Insieme per Carpiano nel 2000) al **2 per mille**:
previsione di introiti pari a **100'000 €**
- * Sono stati presentati (e respinti) due **emendamenti di Insieme per Carpiano**:
 1. recupero di 100'000 € per **evitare la reintroduzione dell'addizionale IRPEF**
 2. recupero di ulteriori 100'000 € **a favore della sicurezza dei cittadini**

Per contattarci...

Alessandro tel.029815438
Claudio tel.0298855118
Luigi tel.029815163



Oppure scrivete a...

E-mail: insiemepercarpiano@yahoo.it

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Quando i nodi vengono al pettine

Anche a Carpiano i soldi sono finiti: giunti all'appuntamento annuale con il bilancio di previsione, l'Amministrazione ha dovuto mettere nero su bianco che la leggerezza con la quale sono state gestite sino ad oggi le risorse ha esaurito le riserve disponibili e mette ora il nostro comune nella condizione di dover ricorrere ad una maggiore tassazione per fare quadrare i conti.

Così i consiglieri di maggioranza hanno approvato per l'anno 2007 l'applicazione dell'addizionale IRPEF, una nuova tassa che colpisce tutti: lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati.

Come se non bastasse, l'Amministrazione ha deciso di inasprire anche la tassazione per gli esercizi commerciali e per le attività produttive: a seconda del settore merceologico, infatti, questi avranno un aumento del 100% della **tassa sui rifiuti** mentre alcune attività si troveranno a pagare addirittura **7 volte più dell'anno passato.**

Chi, come noi, ha scelto di seguire un po' più da vicino le vicende politiche ed amministrative di Carpiano, aveva già scorto diversi segnali preoccupanti. Insieme per Carpiano ha denunciato a più riprese sia in Consiglio Comunale sia tramite il nostro notiziario di informazione, gli sprechi e l'allegria gestione dei nostri soldi: ora purtroppo anche i nostri lettori, che magari nutrivano diffidenza su quanto scritto, troveranno **la prova più concreta della inadeguatezza di questa Amministrazione direttamente in busta paga, sotto forma di trattenuta IRPEF.**

Purtroppo le cattive notizie non vengono mai sole, soprattutto con questa Amministrazione.

(continua a pag.2)

(continua da pag. 1)

Così dobbiamo registrare un sensibile **taglio al capitolo della pubblica istruzione** e una serie incomprensibile di provvedimenti sul sociale: dal fatto di rendere **oneroso il trasporto per i portatori di handicap**, al **cambiamento nella gestione del centro anziani** che ha determinato un **incremento di costi di gestione** ed un **calo evidente di apprezzamento** da parte degli utenti.

E' evidente che Carpiano non ha più una guida; chi dovrebbe gestire il bene pubblico ha del tutto perso il contatto con la realtà: non si giustifica altrimenti un bilancio che prevede per il 2007 una **addizionale IRPEF di 100'000 € che crescerà sino quasi a raddoppiare nel 2009** e che, nello stesso tempo, prevede tra le **priorità la realizzazione di piste ciclabili**, salvo poi ritardare ad arte quella già **progettata** per collegare Ortigherio al paese, i cui progetti erano già disponibili nel 2004 (uno degli importanti lasciti di Insieme per Carpiano!).

E' inaccettabile poi che la sola progettazione di una pista ciclabile incida per il 15% del gettito dell'addizionale IRPEF per il 2007!



Abbiamo cercato di emendare il bilancio con proposte costruttive che sono state sistematicamente ignorate ed accantonate dai consiglieri di maggioranza: forse è stato uno smacco

eccessivo dimostrare come, **con pochi interventi, si sarebbe potuto evitare una nuova imposizione ed allo stesso tempo rafforzare la sicurezza sul territorio.**

Tant'è... non ci resta che augurarci che la parentesi amministrativa di questa Giunta e dei consiglieri che la sostengono si chiuda nel più breve tempo possibile, nella speranza che l'incompetenza non porti ad un dissesto completo dell'Ente difficilmente recuperabile da chi avrà l'onere di prendere il posto di questa sconclusionata compagine.

Sicurezza: una tragica dimenticanza

In un bilancio senza idee e senza sviluppi, soffocato dall'incapacità amministrativa, le scelte dell'Amministrazione cominciano ad essere decisive per il benessere del paese, anche nel medio termine, o per il suo declino.

Per questo motivo una delle scelte più dissennate che potessero essere fatte dagli amministratori è l'**abbandono di una seria politica sulla sicurezza.**



Come già accennato, il nostro gruppo ha proposto un **emendamento per recuperare 100'000 € a favore della sicurezza**, quanto mai a rischio in Carpiano, come ben sa chi ha subito furti ed effrazioni. Ci saremmo aspettati, non dico una pubblica ammenda sulla "tragica dimenticanza", ma almeno una proposta seria per portare la sicurezza in paese ad un livello accettabile. Purtroppo l'unica risposta della Giunta è arrivata dal vicesindaco Calzolari: **cercheranno di ottenere qualche soldo dalla Regione Lombardia. Deprimente!**

Addizionale IRPEF

In una società sana, **i cittadini non pagano le tasse perché le istituzioni esistono ma perché le istituzioni operano**, fanno qualcosa a favore dei cittadini. In un sistema sociale equo è così: le istituzioni rendono servizi ai cittadini che le finanziano in contropartita di ciò che le istituzioni danno loro.

Quando invece le istituzioni diventano autoritarie ed arroganti, le tasse non si pagano in base ai benefici e ai servizi che i cittadini ricevono: in questo contesto i cittadini devono pagare le tasse, per il solo fatto che le istituzioni



esistono. Questo è il **principio della servitù e della sudditanza fiscale**; è un modo di intendere l'amministrazione del patrimonio pubblico che ribalta un concetto fondamentale su cui si basa il consenso democratico:

le istituzioni devono essere al servizio dei cittadini e non devono vessarli con inutili costrizioni che non siano realmente necessarie alla promozione del bene comune.

Consideriamo il caso del nostro comune.

Viene reintrodotta la addizionale IRPEF che colpisce indistintamente tutte le persone fisiche che siano titolari di un reddito: colpisce i lavoratori dipendenti, i pensionati ed i lavoratori autonomi. **Si tratta di una tassa 3 volte ingiusta nel nostro contesto:**

1. **non segue un principio di progressività** delle aliquote in funzione di redditi crescenti. Questo significa che, di fatto colpisce più duramente i poco abbienti, le famiglie con redditi bassi, i pensionati e coloro che in qualche modo faticano ad arrivare a fine mese. Semplificando molto, possiamo dire che togliere 50 a chi guadagna 1000 non è come togliere 100 a chi guadagna 2000: la proporzione matematica esiste ma chi ha redditi più bassi ne impegna la gran parte per sopravvivere ed una ulteriore imposizione sul poco che rimane rappresenta una vera e propria prepotenza.

2. **E' ingiusto il metodo di prelievo:** si tratta infatti di un prelievo alla fonte che non tiene conto di alcun indicatore sociale (né del reddito complessivo della famiglia, né della situazione patrimoniale, né di eventuali situazioni di disagio). Un semplice esempio: un single con un reddito annuo di 35.000 € lordi paga la stessa addizionale IRPEF di un padre di famiglia con lo stesso reddito ma con moglie e 3 figli a carico.

3. **La terza ingiustizia**, che ci riguarda più da vicino e che attiene proprio al nostro territorio,

è sul perché questa tassa viene reintrodotta: non sono garantiti nuovi servizi, non sono cambiati i costi della pubblica amministrazione né le condizioni sociali ed economiche di Carpiano. **Perché allora questo accanimento fiscale?** Perché chiedere nuove tasse ai cittadini ed alle imprese? La risposta non può essere che una: una cronica inefficienza ed una manifesta incompetenza nel definire le giuste priorità per il nostro paese. In altre parole, **incapacità di amministrare.**

Qualcuno potrebbe obiettare che i cittadini sono aumentati e dunque sono aumentate le spese, ma non è così: l'incremento demografico determina un maggiore introito di ICI e TARSU a fronte di costi di servizio (quali ad esempio quelli della TARSU) concordati preventivamente con i gestori; dunque, maggiori entrate a fronte di costi invariati.

Purtroppo il dato di fatto è che queste tasse sono il frutto di una pessima gestione, superficiale, confusionaria e per nulla seria delle risorse pubbliche.



Vi ricordate gli sprechi denunciati?

- oltre 20.000 € di costi legati ad un ricorso perso al TAR per un bando di gara illegittimo,
- altri costi previsti nel prossimo anno per un nuovo ricorso sullo stesso bando di gara,
- oltre 40.000 € da rimborsare ad una azienda della zona industriale a fronte di un ricorso vinto dalla stessa,
- festuciole che nel corso dell'anno costano all'ente oltre 40'000 €.

Ecco perché i soldi non bastano ed ecco perché l'Amministrazione ha deciso di coprire il buco attingendo a stipendi e pensioni.

Vogliamo però essere chiari fino in fondo: **non siamo per la disobbedienza fiscale e quando le tasse ci sono è doveroso pagarle.** È però nel diritto del cittadino fare sentire il proprio dissenso verso una amministrazione che continua da una parte a chiedere soldi e dall'altra a gettarli dalla finestra.

Nei confronti di una Giunta così dissennata non possiamo che rinnovare il nostro invito a farsi da parte, per il bene di tutti: prima

terminerà questa brutta parentesi amministrativa e prima Carpiano potrà tornare ad essere il paese florido ed in salute che abbiamo conosciuto negli ultimi anni.

Anche i ritardi sono sprechi

A tre anni dall'inizio del mandato, con la più classica delle operazioni di facciata, vediamo finalmente i **primi lavori a Francolino già preventivati e progettati nel 2004 dalla nostra Amministrazione di Insieme per Carpiano.**

Nel corso del 2007 speriamo di veder iniziare i **lavori per la frazione Ortighero: anche in questo caso sono lavori progettati nel 2004.**

Con la solita lungimiranza, infatti, Insieme per Carpiano aveva già cominciato a pianificare tali lavori tre anni fa: i progetti erano già avanzati e i finanziamenti già previsti.

Con un cinismo che non fa onore agli attuali Amministratori, **lavori che si sarebbero dovuti svolgere tra il 2004 e il 2005, cominciano solo quest'anno.**



Frazione Ortighero

Speriamo inoltre che vengano effettuati tutti i lavori previsti e che tali lavori siano eseguiti al meglio, non come avvenuto recentemente sulla via per Melegnano.

In ogni caso è bene che i Carpianesi sappiano che **questo colpevole ritardo**, dovuto esclusivamente all'avvicinarsi delle elezioni amministrative, **è di per sé un costo.** Ogni anno infatti i costi delle opere aumentano, mentre i soldi sono stati introitati anni fa.

Si tratta insomma del solito brutto esempio di come non si dovrebbe amministrare un paese.



Carpiano Notizie

Gentili colleghi redattori de "La Voce", non sono solito chiedere uno spazio personale per comunicare attraverso il nostro periodico, frutto del nostro lavoro collegiale.

Tuttavia è uscito recentemente un articolo su Carpiano Notizie (numero di dicembre), relativo alla redazione del notiziario comunale, che mi impone di fare alcune riflessioni e precisazioni.

Innanzitutto è bene ricordare ai cittadini che la partecipazione dell'opposizione alla stesura del giornale comunale è stata possibile solo dopo un anno e mezzo di forti proteste del nostro gruppo per l'esclusione voluta dall'Amministrazione, in contraddizione con la delibera di istituzione del periodico che prevede la partecipazione dell'opposizione sin dalla sua nascita (1997).

Ciò detto, nei tre numeri dello scorso anno si è arrivati ad un accettabile livello di discussione sugli articoli pubblicati su Carpiano notizie, nonostante le nostre diverse opinioni.

Mi sembra tuttavia doveroso scrivere quanto andiamo dicendo da un anno anche in sede di discussione con i membri di maggioranza interni alla redazione: il periodico comunale dovrebbe contenere più informazioni e meno articoli sulle solite festuciole. Chi ama partecipare alle feste di paese non ha bisogno di vedere lunghe paginate di relazioni a riguardo, magari a scapito dell'informazione sui servizi. Ricordo che il periodico costa oltre 10'000 € all'anno, soldi per lo più provenienti direttamente dalle tasche dei Carpianesi. In un periodo in cui si chiedono sacrifici ai cittadini è opportuno usare al meglio le risorse economiche, scrivendo ciò che serve realmente ai bisogni delle persone.

Alessandro Colleoni